

**COMUNE DI CASORIA**  
*Provincia di Napoli*

Città di Casoria - Entrata  
Prot. n. 14521 del 07/03/2018 15:13:50  
Canale: A mano

145212018

DECRETO SINDACALE N° 118 DEL 07-03-2018

**OGGETTO:** Decreto di nomina del dipendente Sig. **DAINO GIOVANNI**, nato a Casoria il 12/02/1959 e residente in Casoria alla Via Cgliari n.8, pubblico ufficiale ai sensi dell'art 357 C.P., con poteri di accertamento ai sensi dell'art. 13 della legge 689/1981, per le violazioni relative alle disposizioni emanate dal Comune con ordinanze e regolamenti in materia di corretto conferimento dei rifiuti, tutela del verde pubblico e decoro cittadino .

**IL SINDACO**

**Premesso che:**

La corretta gestione dei rifiuti rappresenta oggi uno dei principali obiettivi che una società avanzata deve porsi per concorrere al benessere dei propri cittadini e per assicurare la salvaguardia dell'ambiente e garantirne la fruizione anche per le generazioni future;

Una corretta politica di gestione dei rifiuti deve, pertanto, concretizzarsi necessariamente attraverso diverse azioni, tra cui il potenziamento ed il miglioramento delle raccolte differenziate nonché le misure di controllo e la lotta agli abbandoni indiscriminati dei rifiuti;

Il triste fenomeno degli abbandoni dei rifiuti da parte di autori ignoti e il conseguente obbligo di rimozione imposto ai Comuni dall'art. 192 del D.lgs 152/2006, comporta , oltre ripercussioni di natura ambientale e di decoro, soprattutto ripercussioni negative sulle casse dell'Ente e quindi dei cittadini, per gli enormi costi che si è costretti a sostenere nell'attività di rimozione e bonifica dei suoli contaminati;

Il Comune di Casoria intende apporre un forte deterrente al degrado ambientale costituito dagli abbandoni dei rifiuti nonché migliorare il servizio di gestione e ottenere un aumento della percentuale dei rifiuti conferiti in modo differenziato tale da poter assicurare una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari, almeno, alle percentuali minime disposte dal legislatore statale con l'art. 205 del D.lgs 152/2006;

Il Comune di Casoria, al fine di concorrere, con la polizia municipale e tutti gli uffici deputati, alla difesa e alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e del decoro cittadino nel territorio comunale, ha voluto istituire, la figura della Guardia Ambientale Comunale, collocando il personale designato allo svolgimento delle relative funzioni di accertamento in un apposito ufficio distaccato alle dipendenze del Settore Ambiente;

## **Rilevato che:**

L' art. 198 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 stabilisce, tra l'altro, che i Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con appositi regolamenti che, stabiliscono in particolare le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani e le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

L'impiego di personale addetto a compiti specifici di controlli e vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, in aggiunta all'azione istituzionale già svolta sul territorio da parte degli operatori di Polizia Locale, offre una maggiore garanzia di tutela ambientale e un valido strumento di contrasto agli atti illeciti e ai fenomeni di diffusa inciviltà ancora ampiamente perpetrati da parte di una minima percentuale di utenti sul territorio del Comune di Casoria e concorre ad ottimizzare il servizio di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza con positive ricadute in termini di aumento della frazione conferita in modo differenziato;

Iniziative analoghe, con risultati e risvolti positivi, sono state già realizzate a livello nazionale in realtà ed ambiti territoriali più avanzati di grandi, medie e piccole città (Venezia, Salerno, Jesi, Giugliano, Milano, Verona, Genova, Firenze, Bologna, Pesaro, Alessandria, Frascati e tantissime altre);

## **Tenuto Conto che :**

in assenza di una adeguata disciplina di rango legislativo che chiarisca i tratti essenziali della figura in questione, definendo requisiti, formazione, procedure di nomina, poteri e funzioni di questi ausiliari, non appartenenti ai Corpi di Polizia Locale, quali appunto sono le guardie ambientali, sono in generale ritenuti sufficienti dalla dottrina e giurisprudenza, oltretutto da prassi concrete realizzate nelle esperienze citate, le normative locali le quali attribuiscono in generale (nello specifico con Decreto del Sindaco) la qualità di Pubblico Ufficiale, con tutte le conseguenze che ne derivano:

- Applicazione degli artt. 314- 337 - 361 e 363 del Codice Penale;
- Qualità di atto pubblico del processo verbale di Accertamento del fatto illecito ( artt. 2699/2700 Codice Civile);
- Potere di effettuare ispezioni, accertamenti e contestazione delle violazioni in materie loro attribuite ai sensi degli artt. 13 e 14 Legge 689/1981;

L'articolo 3 "Autonomia dei Comuni" del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali D.lgs. 267/2000 recita: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. I Comuni hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà." La sussidiarietà è quel principio che comporta l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni amministrative ai Comuni, attribuendo le responsabilità pubbliche all'autorità territorialmente più vicina ai cittadini.

L'articolo 13 "Le Funzioni" recita: "Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, all'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze."

Il D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012 (funzioni fondamentali dei Comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali), all'art. 19, c.1, prevede in particolare, novellando l'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 Luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, nell'individuare le funzioni fondamentali dei Comuni, alla lettera f), proprio l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi (parere della Corte dei Conti della Lombardia n. 457 del 22/10/2013);

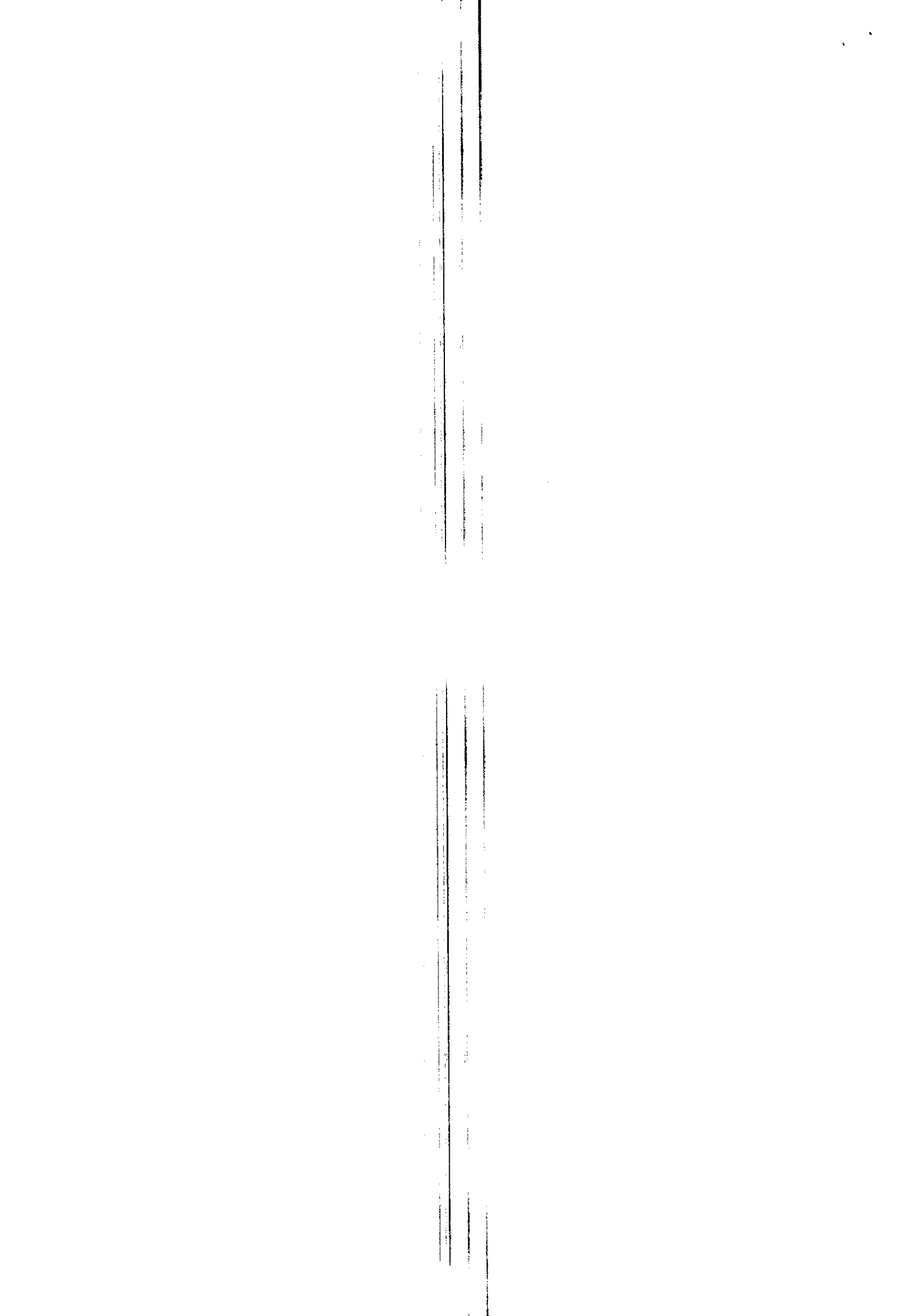
Altresì, si trova sostegno nella norma principe in materia di tutela ambientale, ove si rileva come l'art. 195 c.5 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, in tema di vigilanza e accertamento degli illeciti in materia di rifiuti, fa espressamente salve le disposizioni di cui al D.lgs 112/1998, pertanto, una lettura coordinata dei testi normativi porta a concludere che nella materia "gestione dei rifiuti" affidata ai Comuni dall'art 198 del D.lgs 152/2006 e definita quale funzione fondamentale dei Comuni dal D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012, questi ultimi siano titolari dei connessi poteri di polizia amministrativa;

### **Considerato che**

Le attività delle Guardie Ambientali, nella qualità di Pubblici Ufficiali con poteri di accertamento delle violazioni, si svolgono in uno specifico quadro di presidio territoriale, che coincide con l'intero territorio comunale, a garanzia dell'igiene ambientale e decoro cittadino e in quest'ottica le attività si estrinsecheranno sinteticamente :

- attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, in materia di tutela ambientale e decoro cittadino;
- opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città;
- funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento con potestà sanzionatoria per le violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via principale, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzo degli spazi pubblici in particolare parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere;

Potranno inoltre essere impiegati, compatibilmente alla qualifica ricoperta, in attività di supporto alla Polizia municipale in occasioni di eventi e manifestazioni varie, nonché a controllo e presidio delle aree verdi attrezzate (aree picnic, parchi giochi, ecc) e quelle adibite alla raccolta dei rifiuti e/o centri di raccolta comunali e isole ecologiche.



prevenzione e controllo ambientale intraprese sul territorio comunale allo scopo di arginare i fenomeni dell'abbandono incontrollato dei rifiuti d'ogni genere;

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per procedere al conferimento, in capo al personale designato e dipendente di questo Comune, del decreto di nomina a Guardia Ambientale Comunale, nelle more dell'approvazione di uno specifico e più dettagliato Regolamento di istituzione e regolamentazione del servizio;

**Vista** la Delibera di Giunta Comunale n.18 adottata nella seduta del 28.02.2012 con la quale sono stati istituiti tra i profili professionali dell'Ente la Guardia Ambientale Comunale;

**Vista** l'ordinanza sindacale n. 21/2017;

**Considerato** che il Sig. **DAINO GIOVANNI**, ha frequentato il corso di formazione in materia ambientale della durata di 30 ore , organizzato dal Comune di Casoria dal 25/01/2017 al 10/03/2017, specifico per lo svolgimento delle mansioni di agente accertatore, art. 13 legge 689/1981, delle violazioni relative alle disposizioni emanate dal Comune a seguito di ordinanza e regolamenti in materia di corretto conferimento dei rifiuti, tutela del verde pubblico e decoro cittadino;

**Visto** l'attestato, prot. 64406/2017, rilasciato dalla Scuola di Formazione "Diritto Italia.it", in seguito al corso tenuto in questa sede dal Docente che ha seguito la formazione, Dott. Giuseppe Aiello, esperto in materia iscritto nell'albo Regionale della Scuola di P.L. della Campania, a mezzo del quale viene attestata l'idoneità del predetto dipendente allo svolgimento delle funzioni in oggetto indicate;

**Accertato** che lo stesso è in possesso dei requisiti previsti

**Visti :**

l' art. 117, comma 8, della Costituzione che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

l' art. 97 della Costituzione secondo il quale "i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";

l' art. 195 d.lgs. 152/06 ( T.U.A) relativo a "Compiti affidati allo Stato in materia di gestione di rifiuti";

l' art. 198 d.lgs. 152/06 secondo il quale importanti funzioni amministrative di gestione dei rifiuti sono attribuite ai Comuni e si riconosce, altresì, ai Comuni potere regolamentare;

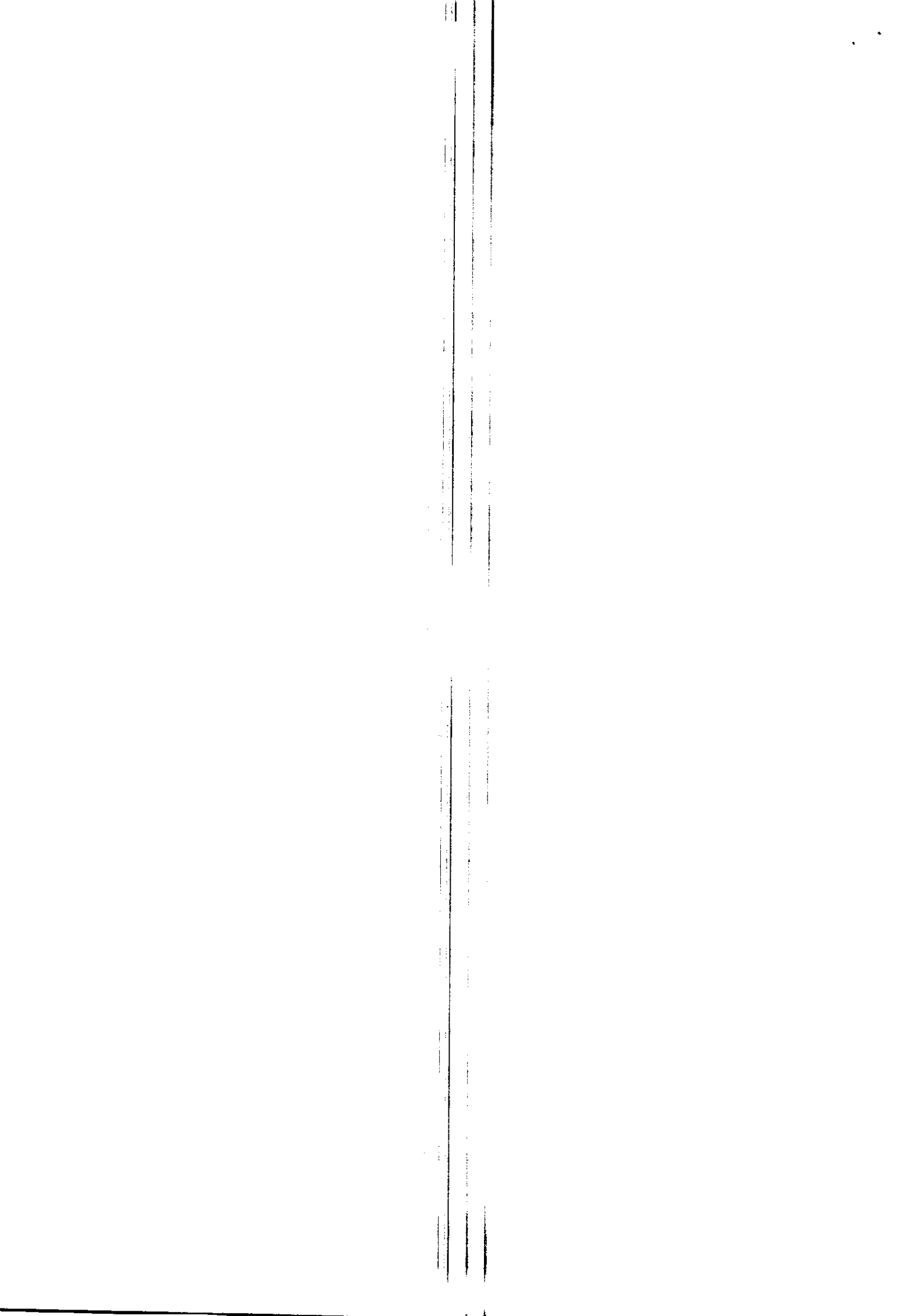
l' art 357 C.P. "Qualifica di Pubblico Ufficiale";

l' art 7 e 7 bis D.lgs 267/2000 ( TUEL) "Potestà regolamentare e sanzionatoria del Comune";

l' art. 13 della L. 689/1981 "organi addetti al controllo e accertamento delle infrazioni;

Lo statuto dell'Ente;

**DECRETA**



Polizia Amministrativa Ambientale le funzioni di accertamento, art. 13, c.1 legge 689/1981, relative alle violazioni delle disposizioni emanate dal Comune con ordinanze e regolamenti in materia di corretto conferimento dei rifiuti, tutela del verde pubblico e decoro cittadino.

Durante lo svolgimento dell'attività e nelle materie di competenza il suddetto dipendente riveste la qualifica di Pubblico Ufficiale ai sensi dell'art 357 del codice penale e svolge funzioni di polizia amministrativa esercitando i relativi poteri di accertamento di cui all'art 13 della legge 24 novembre 1981 n. 689, ivi compresi i poteri di contestazione immediata (art 14 L.689/81), previa identificazione dei soggetti responsabili anche tramite esibizione di documenti, nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento con l'efficacia di cui agli articoli 2699 e 2700 del codice civile.

Agli effetti della legge penale, la qualifica di pubblico ufficiale ai sensi degli artt. 357 e ss. del Codice Penale, verrà rivestita in relazione ai caratteri propri dell'attività amministrativa esercitata ed oggettivamente considerata. Tale qualifica deve essere ricondotta esclusivamente all'ipotesi in cui il predetto dipendente eserciti una funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi.

In relazione a tale veste giuridica consegue:

- a. L'applicabilità delle norme del Codice Penale che puniscono delitti o contravvenzioni compiuti dal pubblico ufficiale, ovvero nei confronti di questi;
- b. La qualificazione di atto pubblico del verbale di accertamento delle violazioni redatto dall'accertatore ambientale ai sensi degli artt. 2699 e 2700 del Codice Civile;
- c. L'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o agli organi di polizia giudiziaria dei fatti costituenti reato accertati nell'adempimento dei compiti d'istituto e nell'esercizio delle proprie funzioni;
- d. La possibilità di individuare il trasgressore e obbligato in solido ai fini dell'accertamento della violazione;
- e. La possibilità, ai fini del controllo sull'osservanza delle disposizioni normative in materia, di assumere informazioni e procedere ad ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

Al predetto Dipendente viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite, nell'espletamento del servizio è tenuto a portare con sé il tesserino di riconoscimento e potrà indossare apposita divisa riportante l'indicazione del Comune e la qualifica ricoperta se fornita dall'Ente.

L'espletamento delle relative funzioni nonché l'impiego tecnico operativo sono comunque subordinate ad apposite disposizioni del Responsabile del servizio e non modificano e non incidono sullo status giuridico ed economico in possesso dell'interessato alla data odierna.

Il Sindaco, su proposta del Responsabile del settore Ambiente, dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con decreto motivato.

IL SINDACO  
AVV. PASQUALE FUCCIO

